

Nel Messaggio per la 55^a Giornata Mondiale per le vocazioni, papa Francesco ha affidato il cammino dei giovani a Maria, «la giovane fanciulla di periferia, che ha ascoltato, accolto e vissuto la Parola di Dio fatta carne».

In questa Scheda offriamo agli operatori della Pastorale Giovanile e Vocazionale, e ad ogni giovane, un percorso, in cinque tappe/passi, ispirato alla Vergine di Nazaret nella certezza che, lasciandosi accompagnare da lei, sapranno tracciare e percorrere cammini di fede e di discernimento per accogliere la voce del Signore che chiama alla gioia.

I PASSO: ASCOLTO E FIDUCIA

■ Parola di Dio

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea [...], a una vergine, promessa sposa di un uomo [...] di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo (Lc 1,26-29).

■ Riflessione

Maria, come te, una giovane del suo tempo, che portava in cuore sogni, desideri e progetti. Mentre era coinvolta nella realizzazione del suo progetto di vita con Giuseppe, viene interpellata da Dio.

Anche tu porti in cuore sogni e desideri che spero di realizzare, progetti che ti conducano in luoghi da scoprire, nuove relazioni da intessere e con cui confrontarti, qualità nascoste da scoprire per farne tesoro. In questa tua ricerca, Dio ti interpellava, ti chiama ad essere, come Maria, collaboratore nel suo progetto d'amore.

■ Interrogativi

Maria interpellata dall'angelo fu molto turbata e si domandava il senso di quanto le stava succedendo: perché Dio mi sta chiedendo questo proprio adesso? Come posso io collaborare a questo suo progetto? Devo proprio rinunciare ai miei sogni? Non devo forse realizzarmi?

Se Dio entra nei tuoi progetti, cosa provi? Paura, inquietudine? Ti senti non adatto perché non hai abbastanza fiducia in te? Eppure, Lui ha stima di te (cf. Is 43,4).

■ Consiglio

Maria si è fidata di Dio, ha pronunciato il suo "eccomi" pur non sapendo dove conduceva quel gesto di abbandono. Anche tu fidati di Dio, che desidera fare della tua vita una meraviglia, perché lui non toglie ma dona e dona in abbon-

danza. Sii tu, oggi, testimone del suo amore gratuito per tutti, con i tuoi gesti, il tuo sguardo, le tue azioni!

II PASSO: UN DONO DA CONDIVIDERE

■ Parola di Dio

Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta (Lc 1,39-40).

■ Riflessione

Maria, dopo aver pronunciato il suo "sì", non in modo superficiale ma con intelligenza e prudenza, comprende che nel suo cuore abitava una gioia incontenibile, che non poteva essere trattenuta, ma andava ridonata. Si è messa, allora, in cammino, pur sapendo che la strada da percorrere non era in discesa, ma ripida e piena di pericoli per la sua stessa vita.

Anche tu abbi il coraggio di metterti in cammino e in ricerca costante delle risposte alle tue domande. Non chiuderti in te stesso, ma esci e porta umilmente il dono che sei per dividerlo: è donando che si riceve. Non temere gli ostacoli, a tempo opportuno si trasformeranno in perle preziose.

■ Interrogativi

Maria, in questo viaggio, è provata dalla paura, poiché deve affrontare la strada e fare le sue scelte da sola, ma con coraggio va, oltre le incertezze e i dubbi.

Sicuramente anche tu, nel progettare il tuo viaggio, sei tentato di lasciarti bloccare dalle perplessità e dall'insicurezza. Non fai nessuna scelta? Pensi che non valga la pena di provarci? Ti accontenti della mediocrità sicura e protetta?

■ Consiglio

Prendi il tuo zaino perché, anche tu, hai una Elisabetta che ti attende per rendere grazie a Dio per il dono che sei. Non temere, alzati, intraprendi il tuo cammino e dai voce alla gioia incontenibile che senti nel profondo del cuore.

III PASSO: TEMPIO DI DIO

■ Parola di Dio

Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono» (Lc 1,46-50).

«Mia carissima figlia, nel tuo cuore e nella tua mente regnino sempre Gesù e Maria ss.ma, per essere così sempre felice della tua vocazione».

■ Riflessione

Maria, nel cammino, prende sempre più consapevolezza di essere grembo di Dio, scelta fra tutte le donne per accogliere il Verbo della vita. Innalza, allora, il suo canto di lode e di esultanza per le meraviglie che solo Dio sa fare, colmando della sua forza d'amore la piccolezza della sua umile serva.

Rallegrati, perché anche tu sei tempio di Dio. Riconosci la grandezza di Dio che ti ricolma del suo Spirito: sta compiendo grandi cose in te e ti chiama a generare bellezza con i semplici gesti di una vita donata.

■ Interrogativi

Come può Maria, nella sua fragilità di creatura, portare in sé l'autore della vita? Lo Spirito Santo trasforma il suo umile vaso di creta in tempio santo di Dio. Come contenere questa gioia e non lasciarla traboccare nella lode e nel servizio?

Hai mai pensato che il tuo corpo è tempio dello Spirito Santo? Perché non lo lasci esultare in te? Cosa t'impedisce di essere libero? A volte sembra più facile far tacere la verità per non essere esclusi, giudicati o etichettati dagli altri: «La verità vi farà liberi» (Gv 8,32).

■ Consiglio

Nonostante la tua fragilità e la tua piccolezza, Dio viene ad abitarvi, perché anche tu sia strumento della sua gioia al servizio degli altri. Lasciati trasformare dallo Spirito Santo che è in te e, come Maria, rallegrati per le grandi cose che Dio vuole compiere, con te e in te.

IV PASSO: UNO SGUARDO D'AMORE

■ Parola di Dio

Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. [...] Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela» (Gv 2,1.3-5).

■ Riflessione

Maria è donna dallo sguardo profondo e attento. Ha uno sguardo rivolto agli altri e non è ripiegata su se stessa. Sa scrutare i tempi e intercedere quanto l'umanità ha smarrito. Maria è madre: vuole la felicità vera e autentica di ogni figlio e sa dare il consiglio giusto.

Anche il tuo sguardo sia perspicace e vigile, per cogliere gli appelli e il grido della realtà che ti circonda. A volte essa ostenta una falsa gioia, data da denaro, successo, potere; essa però è velata di tristezza e non dura, perché non viene da una fonte pura, che libera il cuore.

■ Interrogativi

Dov'è rivolto il tuo sguardo? Su di te o anche sulle necessità degli altri? Cosa pensi di poter fare? Spesso ti giustifichi dicendo che i problemi del mondo, degli altri, sono così grandi che vanno oltre le tue possibilità. Eppure, nel tuo piccolo, puoi trasformare, con Gesù, quella tristezza in gioia.

■ Consiglio

Coltiva in te uno sguardo che sa amare, consolare, difendere, riparare tutto quanto impedisce al bene di diffondersi. Uno sguardo come quello di Maria, che indica nel Cristo la via della vita e della gioia autentica.

V PASSO: A SERVIZIO DELLA VITA

■ Parola di Dio

Gesù, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accoglie con sé (Gv 19,26-27).

■ Riflessione

Ai piedi della croce, Maria ride il suo "sì" che la rende Madre dell'umanità. Ella continua a donarsi e a generare vita in ognuno di noi, discepoli amati del Figlio.

Anche tu, dinanzi alle sofferenze del mondo, abbi il coraggio di pronunciare il tuo "sì", dettato da un amore vero, profondo e maturo, che non ti spinge ad affermarti, come vuole il mondo, ma ti chiama a promuovere la vita in te e intorno a te, a donarti con piena disponibilità, perché «la misura dell'amore è amare senza misura» (Sant'Agostino).

■ Interrogativi

Maria continua a guardare il volto del Figlio, nonostante sia trasfigurato dalla sofferenza; forse fatica a vedere in lui il Dio fatto uomo, il Salvatore. Donna di speranza, conserva nel cuore la Parola, attendendo l'alba della Risurrezione.

Il tuo "sì" è segnato dalla sofferenza e dall'incomprensione degli altri? Sei tentato di fuggire lontano e di distaccarti da questo amore, incomprensibile alla ragione, ma vero e concreto agli occhi del cuore?

■ Consiglio

Anche tu, come il discepolo amato, abbi il coraggio di accogliere nel tuo cuore la Madre di Gesù, che ti insegna come seguirlo generando frutti di vita per il mondo: ascoltare la Parola e compiere la volontà del Padre.

M. Sabina Figuccia smr - Roma

M. Giovanna Giordano smr - Monte Senario (FI)

«Gesù mio carissimo, disponete Voi come vi piace che io sarò contenta di fare la vostra volontà. A me basta possedere Voi!» (Madre M. Elisa Andreoli)